

COLLERETTO-GIACOSA - Le imprenditrici canavesane si sono riunite, il 3 dicembre al *Bioindustry Park "Silvano Fumero"*, per trattare un tema di grande attualità: *"I giovani: vivere e lavorare nel mondo di oggi"*.

Dopo i saluti preliminari di Lilli Angela, presidente *Idc*, Tiziano Ianni, presidente di Confindustria Canavese, è intervenuto per la comunicazione di date e dati che caratterizzano lo stato attuale di crisi: che però, ha aggiunto, va vissuto senza angosce, ma liberando energie in vista di una ripresa che va perseguita con tenacia.

Ugo Cardinale, preside del liceo *Botta* e insigne rappresentante della cultura umanistica cittadina, con una disquisizione pregnata di arguta ironia - e di richiami all'attualità -, ha informato sul linguaggio di tanti giovani d'oggi tra i quali, spesso per moda, dilagano le imperfezioni grammaticali, giustificate da un'idea piuttosto becera e distorta di *"modernità"*. Anche questo è, forse, conseguenza di quella frantesa conquista di libertà che gli stessi giovani si sono arrogata, in nome dell'eliminazione dei confini che esistono per età e rapporti familiari e sociali.

La voce dei giovani è stata ascoltata attraverso la testimonianza di tre stu-

I giovani: com'è vivere e lavorare oggi?

denti, vincitori di un premio ad essi dedicato, istituito dal Rotary Club per iniziativa dell'allora presidente Angelo Spiller. Il premio, volto alla esposizione dei progetti di vita riguardanti il futuro degli stessi giovani, ha coinvolto 7 scuole locali e ottenuto ben 51 elaborati, generalmente di buon contenuto. I tre vincitori hanno offerto spunti interessanti, sulle opportunità e le problematiche della loro età, ponendo interrogativi essenziali ed essenziali, ad esempio sulla legittimità delle loro richieste.

Non è potuto, però, non risultare palese il linguaggio *"sofferente"* dei giovani, le deviazioni nell'uso del gergo, un codice divenuto d'uso comune, ma a detrimento delle regole base della lingua. Un linguaggio che strideva, a confronto con lo splendore lessicale offerto dalla breve e impeccabile lezione offerta dal docente di lingua.

Luigi Ricca, assessore regionale, ha confermato che in ambito istituzionale ci si domanda quali siano le proposte da avanzare ai giovani, alle generazioni future, confermando la certezza che non può che essere la cultura, il punto fermo su cui edificare. Al riguardo è stato ricordato che Torino è stata nominata capi-

itale europea, per i giovani, nell'anno 2010. Gianna Pentenero, sua collega di giunta, ha parlato di investimenti per l'Università e ricerca, e di altre azioni promosse dall'ente in favore delle politiche giovanili.

Il calusesse Fernando Salvetti, formatore didattico e managing partner di *Logos Knowledge Network*, operante nel campo dell'antropologia e filosofia della scienza e con notevoli esperienze all'estero, ha espresso critiche su come un adulto italiano è dedito alla specializzazione delle competenze e all'apprendimento continuo, nel corso della vita, mostrando scetticismo nei riguardi di un Paese, il nostro, che mantiene gli ultimi posti nella graduatoria relativa al grado di istruzione giovanile post scuola dell'obbligo.

Maresa Perenchio, primario di neuropsichiatria a Ivrea, ha parlato dei contatti con una gioventù complessa, che vive valori forti con precoce insaziabilità, e che spesso procede senza riflessione; ha fatto cenno anche alle inversioni di ruolo che possono intervenire rispetto ai genitori, che a volte non hanno chiara l'idea che sta alla base della famiglia, troppo spesso distrutta dagli effetti delle

separazioni.

La tavola rotonda, alla quale hanno partecipato Laura Musso, psicologa, Paola Capozzi, vicequestore della Polizia, Elsa Rej Rosa dirigente scolastica, Silvana Neri, presidente comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio e Anna Paola Trione, presidente del gruppo Giovani Imprenditori del Canavese, ha sviscerato il tema *"Come aiutare i giovani d'oggi? Dinamiche giovanili, difficoltà, famiglia, linguaggio, scuola e lavoro"*. Gianmarco Marconi, presidente comitato Piccola industria di Confindustria Canavese, ha tratto le conclusioni. Il coordinamento generale è stato affidato a Helena Verlucca, titolare della casa editrice *Hever* e vicepresidente di *Idc*.

Il convegno, organizzato anche con il contributo di *Intesa San Paolo*, ha coinvolto donne imprenditrici, giovani imprenditori, esperti di quanto attiene alle risorse umane relativamente alle esperienze professionali: l'obiettivo è creare una rete di confronto sulla realtà di un territorio in cerca di punti e ragioni comuni per contribuire allo sviluppo di risorse e alla diffusione di cultura imprenditoriale, con progetti che possano coinvolgere direttamente l'impegno dei giovani. **marco lojacomo**